



Questa esposizione è un'occasione per seguire quel filo culturale di più ampia portata teso a riportare l'attenzione sulla "cultura del tessuto" alla riscoperta dell'antica tradizione locale un tempo elemento importante dell'economia trentina.

Un percorso che il Comune di Ala assieme all'Assessorato alla Cultura della Provincia autonoma di Trento, sta portando avanti da alcuni anni per valorizzare il patrimonio culturale, artistico e storico legato alla produzione di sete e velluti e che si concretizzerà con la realizzazione del futuro Museo Provinciale del Tessuto e delle Arti Tessili.

Si tratta di un'occasione di incontro con il variegato universo del velluto, la coltivazione del baco da seta e la successiva produzione del prezioso manufatto, dal velluto liscio allo jacquard. La sezione dedicata a Luigi Dalla Laita consente di poter vedere alcuni manufatti raccolti dall'archietto alense e donati al Comune di Ala.

L'esposizione ha anche un intento didattico che coinvolge un pubblico giovane e, in particolar modo le scuole, proponendo un percorso per chiarire come, partendo dal filo di seta, si possa arrivare alla creazione di vere e proprie opere d'arte che vengono realizzate ancora oggi, grazie al genio della manualità umana.

Giuliana Tomasoni
Sindaco di Ala

Franco Panizza
Assessore alla Cultura della Provincia autonoma di Trento

Progetto promosso da
Comune di Ala

Curatori
Marisa Bruschetti, Pietro Grandi,
Riccardo Ricci

**Selezione dei manufatti
e dei documenti d'epoca
del Museo Dalla Laita**
Elena Corradini

Allestimento
Riccardo Ricci
My Sound

Si ringraziano

La Soprintendenza dei Beni Storici
e Artistici della Provincia autonoma
di Trento

Beni Archivistici e librari

La Biblioteca Comunale di Ala

Cordani Velluti

**La mostra è stata realizzata
con il contributo di**

Provincia autonoma di Trento

Regione Trentino Alto Adige

Comprensorio della Vallagarina

BIM dell'Adige

Azienda per il Turismo di Rovereto
e della Vallagarina

Cassa Rurale
della Bassa Vallagarina

Orari

PALAZZO DE'PIZZINI
MOSTRA VELLUTUM
Dal martedì al venerdì 14.30 – 17
Sabato e domenica 16.30 – 19.30

BIBLIOTECA COMUNALE
ESPOSIZIONE DISEGNI E DOCUMENTI
DELLA COLLEZIONE DALLA LAITA
dal martedì al venerdì
9.30 – 12 e 15 – 19

Ingresso

3,00 €
gratuito per studenti, residenti nel
Comune di Ala e Soci Touring Club
Italiano

Informazioni

Ufficio Attività Culturali
0464 674068
cultura@comune.ala.it

Inaugurazione

venerdì 3 luglio alle ore 18

CITTÀ di VELLUTO

VELLUTUM

DAL 3 LUGLIO
AL 12 OTTOBRE 2009
PALAZZO DE' PIZZINI, ALA

“(…) Egli è pertanto indubitato, che la Val Lagarina trasse sommo profitto e splendore dalla cultura dei bachi e della seta, e che la nostra terra di Ala uscì pur essa per tal motivo dal suo stato di tranquilla semplicità. E si pose nel novero de’ paesi industriosi, e commercianti coll’erigere le fabbriche de’ suoi Velluti (...)” *

* *Dissertazione intorno alle fabbriche di velluti di Ala*, di Antonio Soini, Imperial Regia Stamperia di L. Marchesani, di Rovereto, 1827



V

VENI ET VIDI TELAM

LA RINASCITRA DEL TELAIO DI ALA

Telaio da velluto liscio. Si tratta di un telaio in legno di abete di noce che produce il tipico velluto liscio genovese. Il corpo è costituito da quattro torri portanti e quattro traverse, due subbi (cilindri di legno) per la tela e il pelo, più un subbio posto sul lato del tessitore per la raccolta del velluto, cinque pedali e sei licci (dispositivo che consente di alzare o abbassare i fili degli orditi per permettere il passaggio della trama). Sono inoltre visibili la cassa battente e il cassettino di raccolta.

Il velluto liscio, realizzato con filato in seta 100%, è il velluto di più difficile tessitura e presenta alcune caratteristiche che lo rendono unico. Il pelo è tagliato 17 volte in un centimetro, particolarità che rende il tessuto uno dei più resistenti e compatti, inoltre questo tipo di velluto ha la caratteristica di non rifrangere la luce. L’armatura del tessuto viene realizzata da un complesso movimento combinato delle mani e dei piedi della tessitrice sul telaio e la navetta è ancora lanciata a mano. Data la complessità, la produzione è di pochi centimetri all’ora ed è impossibile la tessitura di questo tipo di velluto con le tecniche moderne. Conservare e mantenere un telaio di questo genere ha quindi un enorme valore storico .

J

JACQUARD

LA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA

Il telaio *Jacquard* è un tipo di telaio per tessitura che ha la possibilità di eseguire disegni complessi. Si tratta di un normale telaio a cui si è aggiunto un macchinario che permette la movimentazione automatica dei singoli fili di ordito. Probabilmente la più importante invenzione nel campo dell’industria tessile, permette di produrre tessuti, anche molto complessi, con il lavoro di un solo tessitore. Fu la prima applicazione che utilizzava una scheda perforata per cui è considerato l’antenato del computer.

L

LABOR SERICUS

LA VIA PER IL VELLUTO

Il processo della lavorazione della seta “dal gelso al velluto”. Percorso per scoprire le varie fasi della lavorazione della seta dalla coltura del Baco alla Tessitura:

la cultura del gelso – la coltura del baco – la formazione del bozzolo – la trattura della seta – l’incannatura – la filatura – la tintura e la tessitura – il velluto.

F

FABULA VELLUTI

RACCONTO DI VELLUTO

Giovani Battista Pizzini racconta la storia di Ala e della produzione dei velluti.

(…) “Il generoso Bonacquisti, bramando di veder nascere e perfezionare sotto gli occhi suoi propri questa utile manifattura, offerse a l’uopo due stanze della Canonica a Giovanbrunone Taddei, ch’erasi assunto in carico di fondare in Ala quest’arte; ed accettata l’offerta, si eressero tosto nell’ecclesiastico ritiro con fausto presagio di benedizioni i due primi telai di Velluti, che ben presto si moltiplicarono in tutta la terra di Ala.” (...) *

* *Dissertazione intorno alle fabbriche di velluti di Ala*, di Antonio Soini, Imperial Regia Stamperia di L. Marchesani, di Rovereto, 1827

S

SETE E VELLUTI NELLA COLLEZIONE DALLA LAITA

RICORDI

Manufatti donati da Luigi Dalla Laita, con lascito accettato dal Comune di Ala nel 1939 e conservati presso al Biblioteca Comunale di Ala, che testimoniano l’interesse dell’architetto alense per la tessitura locale e nazionale.

T

TANGERE MANU

TOCCARE CON MANO

Le varie tipologie di velluto settecentesco ricostruite da ‘Cordani Velluti’, da toccare con mano per conoscerne tutti i segreti.

A

ARS POETICA

TRAME POETICHE

Poeti e scrittori raccontano il Velluto.
“So quello che dirmi vorresti in quest’ora... non dirlo! Guarda laggiù il fondo dello stagno che si fa cupo e come si rincorrono le nuvole specchianti sul velluto nero... non dirlo! Questa è una mala notte”.

Herman Hesse